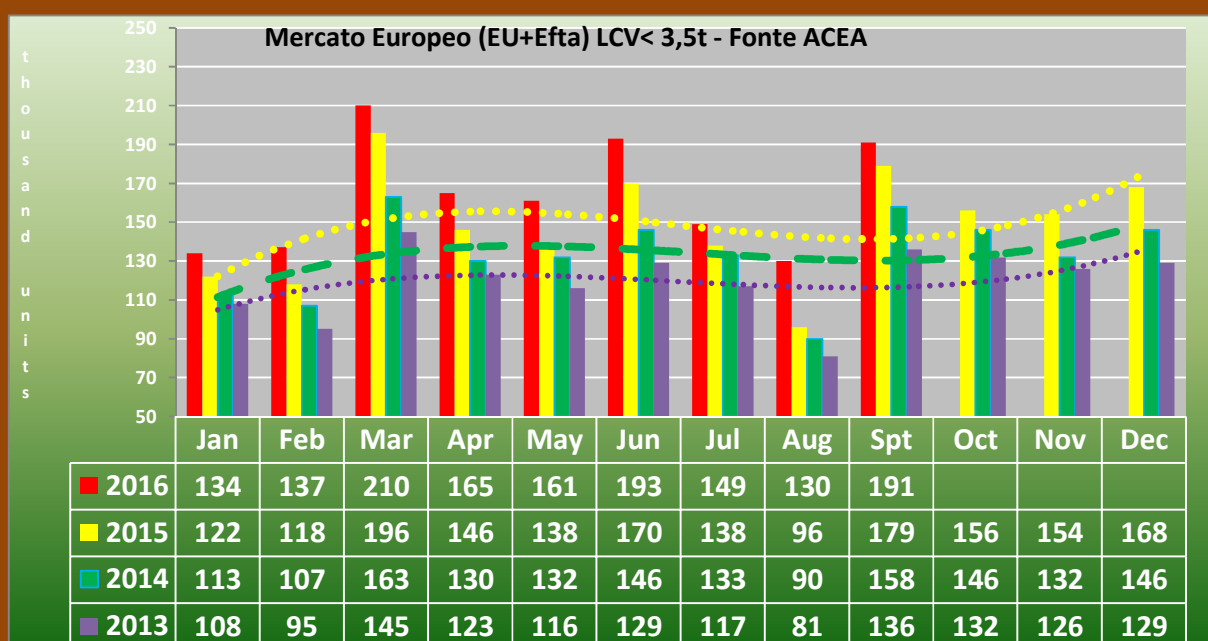


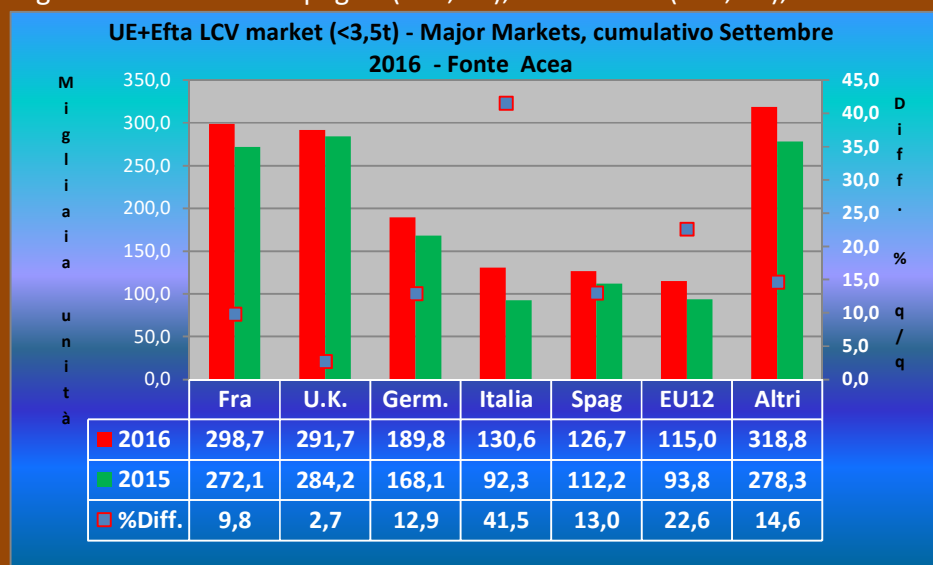
Torino, 21 ottobre, 2016

Mercato Europeo Veicoli Commerciali e Autocarri – Settembre 2016

Tende a raffreddarsi il tasso di crescita del mercato UE+Efta dei Veicoli Commerciali (<3,5t): a settembre +6,8%. Nei primi nove mesi l'aumento è stato del 13,1% con 1.431.329 unità immatricolate.



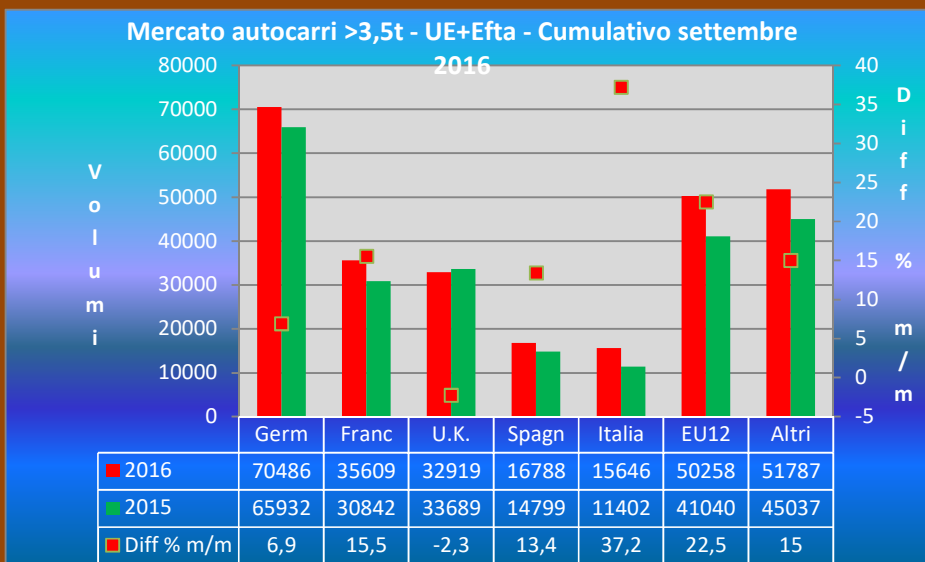
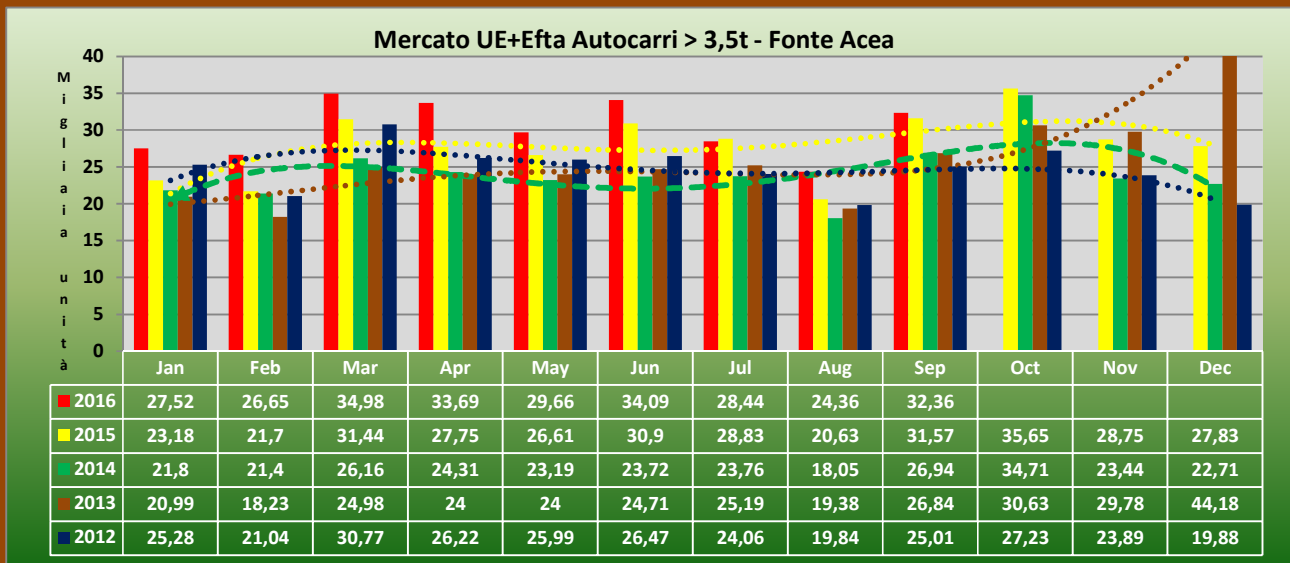
Nel periodo risultati particolarmente brillanti sono stati ottenuti soprattutto in Italia (+46,3%), seguita a gran distanza dalla Spagna (+12,2%), dalla UE12 (+10,3%), dall'area Efta (+7,7%) e dalla Germania (+5,6%).



Sale dell'1.9% la Gran Bretagna; scende, invece, la Francia (-2,1%). Buoni risultati nel mese della quasi totalità dei paesi del Nord Europa. Nel cumulo dei primi nove mesi guida la classifica dei migliori risultati tra i maggiori paesi l'Italia, cresciuta nel periodo del 41,5%, seguita dalla UE12 (+22,6%) con risultati particolarmente brillanti

in Romania (+35,1%), Slovenia (+34,4%), Ungheria (+31,4%), Lituania (+29,6%), e Polonia (+20%), dalla Spagna (+13%), Germania (+12,9%), Francia (+9,8%). Segue ad una certa distanza la Gran Bretagna (+2,7%). Cresce del 3% l'area Efta.

Si contrae sensibilmente a settembre la crescita del mercato Autocarri (>3.5t), con un +2,5% nel mese. Nei primi nove mesi la crescita è stata del 12,7%, con 273.493 unità immatricolate.



Il risultato del mese è stato conseguito soprattutto per gli eccellenti risultati in Italia (+50,9%) seguita a gran distanza dalla Spagna (+21,4%), dalla zona Efta (+14,5%) e dalla Francia (+10,5). La UE12 cresce solo del 4,2% e la Germania del 3,4%. La Gran Bretagna cala del 30,9% nel mese. Molto buoni e ben sopra la media i risultati del Nord

Europa.

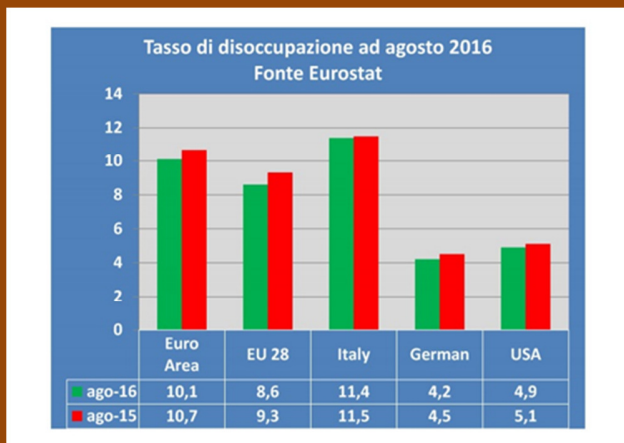
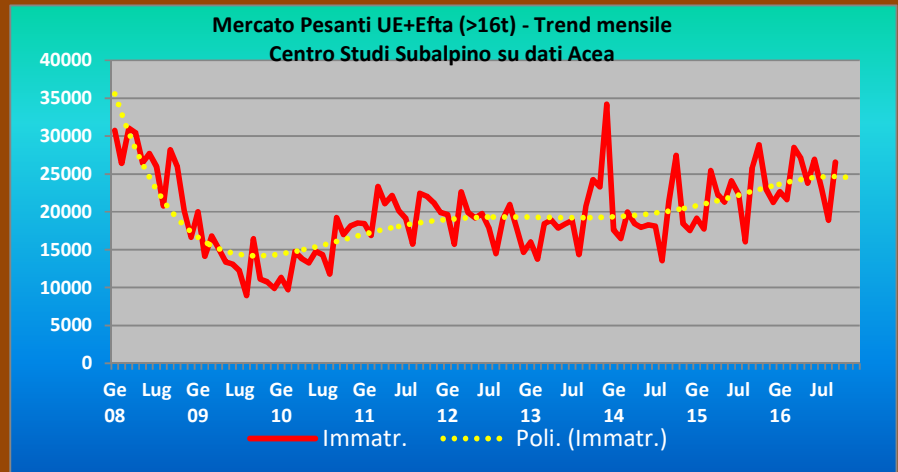
Cumulativamente nei primi nove mesi i migliori risultati sono stati ottenuti dall'Italia (+37,2%) e dalla UE12 (+22,5%) (con risultati sopra la media in Lituania (+74,6%), Romania (+41%), Slovenia (+29,5%) e Polonia (+23,8%), dalla Francia (+15,5%), dalla Spagna (+13,4%), dall'area Efta (+9,8%), e dalla Germania (+6,9%). La Gran Bretagna perde il 2,3% nel periodo. Buoni risultati nella quasi totalità dei paesi del Nord Europa, con risultati ben sopra la media in Irlanda (+40,3%)

In linea con l'andamento della domanda di autocarri l'aumento del settore dei pesanti (>16t) cresciuto a settembre del 3%, con 26.564 unità immatricolate nel mese), ma solo grazie agli

aumenti dell'Italia (+37,6%), seguita ad una certa distanza dalla Spagna (+21,9%). La Francia sale del 10,8%, la zona Efta del +7,5% e la UE12 del 6%, seguita dalla Germania con il +5,6%. La Gran Bretagna cala del 34,2%. Sopra la media i risultati nella maggior parte dei paesi del Nord Europa.

Cumulativamente nei primi 9 mesi dell'anno sono state immatricolate 221.356 unità,

con un aumento del 13,9% sullo stesso periodo dello scorso anno. I migliori risultati sono stati ottenuti dall'Italia (+37,4%), dalla UE12 (+24,3%) (specialmente per i risultati sopra la media della Lituania (+77,3%), della Romania (+40,7%), Slovenia (+32,1%), e Polonia (+26,7%)), seguiti dalla Francia (+16,2%), dalla Spagna (+10,3%), dalla Germania (+8%) e dall'area Efta (+7,4%). La Gran Bretagna scende nel periodo del 2,5%. Buoni i risultati dei paesi del Nord Europa, con particolare riferimento all'Irlanda (+48,4%).



(+1,6%). Analoga crescita anche in Italia.

Per quanto riguarda il futuro del settore automotive, l'uscita della Gran Bretagna dalla UE continua a provocare reazioni negative, sia in termine di vendite che di produzione in loco, soprattutto da parte delle case straniere che hanno impianti di assemblaggio in Gran Bretagna, e potrebbe portare quindi ad una riduzione delle immatricolazioni di auto e veicoli commerciali in Europa, soprattutto nel 2017. La disoccupazione nella UE ad agosto si mantiene all'8,6% (9,3% ad agosto 2015) e al 10,1% nell'Euroarea (era dell'10,7% ad agosto 2015). La produzione industriale è cresciuta considerevolmente ad agosto, sia nella UE (+1,4%) che nell'area dell'Euro

Si può comunque anticipare che continui, anche se a ritmi ridotti, il trend positivo nell'anno in corso anche per il necessario rinnovo del parco e con quindi con andamenti diversi nei vari paesi. Più problematico il 2017, data la prevista contrazione del PIL in Europa, come anticipato all'inizio del mese dal IMF (Fondo Monetario Internazionale), contrazione particolarmente evidente in Gran Bretagna e Spagna, e nell'area Euro nel suo complesso.

Andamento PIL per anno - Dati e Previsioni IMF Ottobre 2016

